Futuro Prossimo

CSV Lazio in dialogo con

Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Movimento Europeo Italia

Mercoledì 11 novembre ore 18:00

Quo vadis Europa? Capire l'Unione europea: le conquiste, i nodi irrisolti, le prospettive

Le politiche e gli orientamenti dell'Unione europea sono fuori di dubbio determinanti per come riusciremo a combattere la pandemia e gli impatti di questa sulle nostre vite nei prossimi anni e, per le nuove generazioni, nei prossimi decenni. Il dibattito si appiattisce sulle questioni dei fondi in cui alle istituzioni europee si attribuisce una parte di censore severo.

Questi però sono solo strumenti derivati da una volontà politica. E qual è la volontà politica dell'Unione europea in questo momento? La pandemia ha indotto una nuova consapevolezza nella classe politica europea, sulle priorità e la governance del futuro dell'Unione? È legittimo aspettarsi una svolta, a partire dalle conquiste di un sistema istituzionale che dovrà essere progressivamente federale, come quelle attuate con gli accordi di Roma, Maastricht o Lisbona? E se questo è un possibile orizzonte, su quali priorità? Il pilastro sociale delle politiche UE come potrà essere salvaguardato?

Infine, la domanda cruciale: chi e come decide sulla direzione che dovrà prendere l'Europa? Quali sono i poteri e le poste in gioco?

Di fronte alla pandemia, riapre il cantiere Europa. In questo cantiere, c'è del lavoro da fare per il volontariato e il terzo settore? Di quali strumenti dispongono le cittadine e i cittadini, per non rimanere con le mani in mano a osservare gli appaltatori da dietro al recinto?

Pier Virgilio Dastoli è Presidente del Movimento Europeo in Italia. Ha fatto politica europea con **Altiero Spinelli**. È stato amministratore principale del Parlamento europeo durante le conferenze intergovernative sui **trattati di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza** e nel corso dei lavori delle Convenzioni sulla Carta dei Diritti e sulla Costituzione europea. È stato un alto funzionario della Commissione europea, guidando la più proattiva delle Rappresentanze nazionali dell'UE, a Roma. Per l'Anno europeo dei cittadini è stato fondatore e portavoce dell'Alleanza italiana per la cittadinanza attiva europea insieme al Forum del Terzo Settore e all'ALDA. Sulle questioni europee ha scritto, insegnato, partecipato a e diretto gruppi di lavoro. Per questo impegno europeista, è stato nominato Commendatore al Merito della Repubblica dal Presidente **Giorgio Napolitano** "motu proprio".

Scaletta per il dialogo:

Le conquiste:
1. L'EUROPA DI MAASTRICHT
2. DA MAASTRICHT A LISBONA
3. LE POLITICHE EUROPEE PER L'ECONOMIA REALE
4. LE POLITICHE PER LE CITTADINE E I CITTADINI

I nodi irrisolti:
5. IL SISTEMA ISTITUZIONALE E IL DIRITTO DELL'UE
6. ALLA RICERCA DELLA GOVERNANCE EUROPEA

Le prospettive:
7. L'UE DI FRONTE ALLA PANDEMIA
8. RIAPRE IL CANTIERE DELL'EUROPA